

RICCIONE - Il presidente dell'Aia Bruno Bianchini racconta di stranieri riluttanti sull'imposta di soggiorno

## “I clienti non pagano la tassa”

“Ci guardano male e poi si rifiutano di corrispondere il dovuto”

**RICCIONE** - Sono passate poche settimane dall'introduzione della tassa di soggiorno a Riccione, ma sarebbero già tantissimi i clienti che si sarebbero rifiutati di pagarla. A rivelarlo è Bruno Bianchini, presidente dell'Aia di Riccione, l'Associazione Albergatori della Perla Verde: “E' ciò che è emerso dai primi resoconti - è importante precisare quindi che non si tratta ancora di rilevazioni di tipo scientifico - che mi hanno fatto diversi miei colleghi oltre da quella che è la mia quotidiana esperienza - spiega Bianchini -. Gli stranieri in assoluto sono i più riluttanti. Quando gli chiediamo di versare l'imposta ci guardano male e poi appunto non pagano. Non parliamo poi nello specifico dei russi: quando ve bene reagiscono con una grassa risata, quando va male ci mandano a qual paese nella loro lingua”. Va meglio con gli italiani: “Loro di solito pagano - fa notare Bianchini - ma dopo aver espresso tutta la loro sorpresa e il loro disappunto. “Ma come? Dopo l'Imu una



Il presidente degli albergatori Bruno Bianchini

nuova tassa?’ è la frase che più spesso ci sentiamo dire. Insomma si confermano tutti i nostri timori che avevamo alla vigilia dell'introduzione della tassa. E tutti questi disagi poi per cosa? Per un balzello che non avrà poi alcun effetto positivo, dato che le risorse che arriveranno nelle

altri anni, in un week-end così bello come quello appena passato - spiega il presidente dell'Aia di Riccione - avremmo fatto grandi numeri. Cosa purtroppo che, come avevo facilmente pronosticato, non si è verificata. Il bilancio è così buono ma non ottimo come avrebbe dovuto essere”. A po-

“ Un balzello senza alcun effetto positivo perchè le risorse non verranno investite in promozione

casce del Comune non saranno investite in alcun modo in promozione, cosa che invece noi chiedevamo con forza”. I problemi legati alla tassa si inseriscono poi in un contesto generale assai difficile per gli albergatori ricconesi, e non solo loro naturalmente. La stagione, anche dopo il primo fine settimana veramente estivo, si conferma infatti decisamente a tinte fosche: “Gli

con dunque è servito anche la concomitante Notte Celeste, l'iniziativa che ha avuto come teatro Riccione Terme: “Un evento che è stato comunque importante ma che lo potrà essere ancor di più in futuro. La manifestazione ha grandi potenzialità. E' necessario quindi crederci e continuare a investirci, a cominciare dalla promozione”.

Federico Rossi

RICCIONE - Sequestri per 2700 euro

### La Municipale e l'attività antiabusivismo

**RICCIONE** - Buoni risultati per il Comando di Polizia municipale nel corso dell'attività di controllo svolta durante il weekend. A livello di infortunistica stradale, sono stati rilevati sei incidenti con feriti: il più grave è accaduto fra una minorenne in motorino e un anziano in bicicletta - ricoverato con una commozione cerebrale al Ceccarini - all'incrocio fra viale Cesare Battisti e viale Milano. Alle 17.30 di domenica, una pattuglia è stata impegnata per sedare una lite familiare fra due conviventi degenerata in rissa con bottiglie rotte e un coltello usati come armi. Nell'ambito della lotta all'abusivismo, sono state trentuno le persone fermate e identificate, delle quali otto italiani, tre rumeni e venti bengalesi: sequestrate inoltre 510 rose e 845 oggetti vari, come giocattolini, portachiavi e cappellini per un valore complessivo presunto di circa 2.700 euro. Continua anche la lotta all'inquinamento acustico, con controlli in tutti i locali, senza nessuna irregolarità riscontrata.

CATTOLICA - Raccolta di acque bianche in via Caduti del Mare. Costo 165mila euro

## Via ai lavori alla rete fognaria

Cibelli: “In autunno l'intervento in via Gobetti”

**CATTOLICA** - Al via i lavori per la realizzazione della rete fognaria per la raccolta di acque bianche in via Caduti del Mare. Un intervento il cui costo si aggira intorno ai 165mila euro e che è stato finanziato grazie all'attribuzione al Comune di Cattolica della sua parte di utili Sis. L'azienda che si è aggiudicata l'appalto ha effettuato un ribasso del 15%.

“Con questo intervento andiamo a completare il tratto mancante di rete fognaria per la raccolta di acque bianche nella zona di via Caduti del Mare: con lo sdoppiamento della rete, anche in quella zona le acque nere defluiranno nel depuratore e quelle bianche nel fiume Tavollo - commenta l'assessore all'Ambiente Leo Cibelli - Un elemento da non sottovalutare perché grazie a questo genere di opere andremo a evitare i problemi di allagamento che ogni anno, in ca-



Il sindaco Cecchini

so di forti piogge, rischiavano di verificarsi. Le autorizzazioni sono arrivate in ritardo e così siamo partiti a stagione in corso: ci scusiamo per gli eventuali disagi, che comunque saranno limitati solo al periodo degli scavi che presumibilmente cesserà i primi giorni di luglio, ma il rischio era di partire a settembre facendosi così trovare impreparati in

caso di forti piogge autunnali”.

Gli interventi continueranno anche nei prossimi mesi. Il prossimo autunno si interverrà anche in via Gobetti e in futuro anche nella zona di via Sicilia e via Sardegna. “L'intenzione dell'amministrazione è quella di andare a realizzare lo sdoppiamento della rete nelle aree più interessate da problemi e criticità quali appunto l'allagamento. In autunno l'intervento si concentrerà in via Gobetti e poi nel biennio 2014/2015 vogliamo sistemare anche la zona di via Sicilia/via Sardegna. Cerchiamo di risolvere le situazioni più critiche e problematiche per i cittadini. Consapevoli che investire nel sistema fognario significa migliorare la qualità della vita dei cittadini, sostenere l'ambiente e, contestualmente, contribuire a migliorare l'immagine della nostra città”.

CORIANO - Arangio spiega il motivo delle dimissioni da vicesindaco e assessore

## “Frattura insanabile col sindaco”

“Scontro tra la politica del fare e quella dell'apparire”

**CORIANO** - Era stato silenzioso, nei giorni dell'addio. Dimissioni non spiegate, attribuite all'esterno ai fattori più disparati. Ora però, a un mese dall'addio alla carica di vicesindaco e assessore del Comune di Coriano, Giuseppe Arangio scrive una lettera aperta ai cittadini corianesi. I veri motivi delle dimissioni? Attriti insanabili col sindaco Spinelli. “Non mi sono dimesso per motivi di salute o personali. Mi sono dimesso per motivi politici a causa di una insanabile frattura fra me e il sindaco Spinelli - spiega Arangio. E' stato uno scontro politico tra la politica del fare, la mia, e la politica dell'apparire, quella del sindaco Spinelli. Per il quale nulla è più importante di un trafilato su un giornale che parli di lei. Tutto il resto è secondario e ininfluente. In special modo se perseguito e attuato da altri. Questa è la verità. L'apparire è molto più importan-



Giuseppe Arangio

te che il 'fare”. Non c'erano possibilità di ripensamenti. “Non mi riconosco più in una politica che ha tradito completamente gli ideali del movimento 'Progetto Comune' che io ho creato. Non ho nulla da spartire con una giunta che è lontana dalla gente come la luna dal sole. Non ho nulla da spartire con un sindaco che vive sul suo empireo fatto di fantasie e di

idilli autocelebrativi senza avere la minima percezione dei danni devastanti che molte decisioni hanno creato”.

Arangio poi entra nel concreto. “Valga per tutti la riorganizzazione della struttura della macchina comunale, la nomina dei capi-area, lo staff del sindaco. A peggiorare tutto questo poi contribuiscono anche gli aedi personali del signor sindaco con la loro azione di servile esaltazione. La realtà è che la gente si sente tradita e che, al di là delle chiacchiere, ha visto realizzare ben poco di quanto promesso. Quando avrò l'opportunità di un confronto vero con i cittadini sarò più esaustivo su ogni aspetto della questione. Rimarrò come consigliere per rappresentare degnamente e con dedizione assoluta, come ho fatto fino ad ora, tutti quelli che mi hanno votato. Certamente non con 'Progetto Comune”.